

# Piscina di Stezzano, bufera in Consiglio Il sindaco Poma porta il caso in Procura

Il primo cittadino: anche la nuova società non disponibile a proseguire la gestione  
Il mutuo (6,9 milioni) a carico del Comune. Le minoranze stanno fuori dall'aula

## Stezzano

LAURA ARRIGHETTI

Stezzano continua ad essere al centro delle polemiche. Dopo lo scandalo che ha visto protagonista la funzionaria Loredana Zenca, accusata di aver sottratto dalle casse comunali 900 mila euro (coinvolto anche il capo dei vigili Kenrick Kavanagh), l'amministrazione comunale deve fare i conti con la gestione della piscina.

La società che ha firmato la prima convenzione, la general Sogisport, è infatti fallita nel febbraio 2013 e anche l'azienda subentrata, a quanto risulta al Comune, non intende concretizzare l'operazione. I mutui contratti dal primo gestore ammontano a 6 milioni e 907 mila euro: una cifra consistente che, in qualche modo, deve essere pagata. La convenzione firmata dall'amministrazione Lega Nord nel 2004 non lascia dubbi su chi dovrà saldare il conto: «Nel caso in cui il concessionario non dovesse far fronte agli impegni con l'istituto mutuante la convenzione perde ogni effetto di legge e l'opera, in qualunque stato di esecuzione, sarà acquisita al patrimonio del Comune, senza nulla dovere alla società. Se la Ati (Associazione temporanea di imprese) concessionaria dovesse essere posta in liquidazione o cessare la sua atti-

ività formale o sostanziale, la presente convenzione si risolve di diritto e il Comune di Stezzano prenderà la piena proprietà dell'immobile».

Nella delibera di giunta di inizio dicembre si legge che «a fronte di un'iniziale possibilità di conclusione della procedura di subentro segnalata dall'istituto di credito Intesa San Paolo Spa con nota dell'11 giugno 2013, con la quale individuava C.O Partners Srl quale società subentrante, la stessa C.O Partners Srl non ha tuttavia confermato la propria disponibilità a concretizzare l'operazione». E poi ancora: «C.O Partners Srl, oltre a non aver mai prodotto la documentazione comprovante il possesso dei requisiti attestati mediante autodichiarazione, non ha provveduto tutt'oggi al pagamento di alcuna rata di mutuo in scadenza, né delle rate pregresse».

Lastoria dell'impianto sportivo è stata ripercorsa ieri durante il Consiglio comunale dal sindaco Elena Poma. Il riassunto tecnico, ha spiegato il sindaco, verrà presentato anche in Procura e alla Corte dei Conti per ulteriori accertamenti.

La vicenda delle Piscine di Stezzano è già diventata un caso politico. La maggioranza ieri sera era presente al gran completo e ha approvato la delibera che annulla di fatto la concessione



L'ingresso alla piscina di Stezzano FOTOBORG

riporta la gestione (gravata da un mutuo di 6,9 milioni di euro) in seno al Comune. La minoranza ha deciso invece di non presentarsi alla seduta. Al tavolo non erano quindi presenti i nove consiglieri di minoranza, che hanno aspettato la fine del Consiglio fuori dal Palazzo Comunale. Le motivazioni, rese note tramite un documento che sarà protocoldato oggi, riguardano l'attuale situazione del Comune: «È una decisione sofferta - si legge nella nota - maturata in riferimento alle gravi vicende che stanno caratterizzando la comunità di

Stezzano e conseguente alla nostra richiesta di dimissioni rivolte sia al sindaco che alla giunta». I consiglieri di minoranza hanno deciso in blocco di non presentarsi in aula e tale gesto potrebbe ripetersi: «È una decisione - continua il comunicato - che fa riferimento anche alla presenza di argomenti, all'ordine del giorno, di significativa rilevanza ed impatto per il bilancio del Comune, sul quale, in attesa che si faccia definitiva chiarezza, non ci è possibile entrare nel merito. La presenza dei consiglieri di minoranza alle future sedute del Con-

siglio verrà quindi valutata dagli stessi anche in funzione di come l'attuale situazione, nel suo complesso, verrà chiarita e si evolverà, alla luce delle indagini e delle verifiche in corso».

Nel corso del Consiglio è stata letta una relazione sulle voci di spesa (4.000 su 25 mila) finite nel mirino della Procura nell'ambito dell'indagine sulle spese della funzionaria Loredana Zenca (ai domiciliari) e del capo dei vigili Kenrick Kavanagh, (che dovrebbe rientrare in servizio proprio oggi dalle ferie). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cimitero di Torpè (Nuoro)

## Seriata, fondi a sostegno della Sardegna e dell'Emilia

### Seriata

Seriata si riconferma città solidale. Quest'anno i 1.970.69 euro raccolti dalla vendite delle castagne, curate dalla Società alpinistica seriatese durante la Festa di Santa Lucia, saranno destinati al Comune di Sant'Agostino, in provincia di Ferrara, per la ricostruzione del municipio distrutto dal sisma che ha colpito l'Emilia nel maggio 2012.

Inoltre 7 mila euro verranno dati al Comune sardo di Torpè in provincia di Nuoro, tra quelli più colpiti dall'alluvione.

«Da anni cerchiamo di dare segni di vicinanza e solidarietà per alleviare i disagi di comuni colpiti da calamità, spesso causate dall'incuria umana verso l'habitat naturale. Un esempio è fornito dal disastro in Sardegna. Una catastrofe aggravata dall'incuria nella pulizia del territorio, sommatasi alla furia distruttiva dell'acqua», sostiene il vice-sindaco Nerina Marcetta. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Il mio disco per bambini finanziato grazie al Web»

### Ranica

La Chitarra Scimitarra, la Valigia Luigia, il cappello nero: sono i fedeli compagni di avventura di uno strano cantastorie che per i bambini e con i bambini costruisce spettacoli, con l'obiettivo di divertire e divertirsi con la musica.

Dulco Granoturco (alias Dulco Mazzoleni) è un neopapà quarantenne che ha realizzato un disco

che sta presentando in questi giorni in librerie e biblioteche. Come nel primo disco «C'era una volta un cappello» pubblicato nel 2007, in questo secondo «Chi me l'ha fatto nel cappello?». Dulco Granoturco, che vive a Ranica con la moglie Laura e il piccolo Milo, ha scritto testi e musica e realizzato la copertina serigrafata. «Ho avuto come fantastica eredità

dai miei genitori la creatività che mi fa esplorare la possibilità di comunicare con diversi linguaggi artistici» dice Mazzoleni, il cui papà Giuseppe è maestro d'arte e la mamma Mariagrazia ceramista.

La presentazione del cd non è un semplice concerto, ma uno spettacolo interattivo, in cui si crea una relazione speciale tra artista e giovani spettatori: «Ogni



Dulco Mazzoleni FOTO ZANCHI

volta è qualcosa di diverso, nato dall'improvvisazione». Dulco può contare sulla sua esperienza professionale di educatore (da oltre 15 anni svolge attività laboratoriali con bambini e ragazzi dopo la laurea in filosofia) e di artista di strada.

Originale anche il percorso produttivo: «Posso dire di avere 77 produttori, tante sono le persone che lo hanno sostenuto, attraverso il sistema di co-finanziamento». Il progetto è stato selezionato da Music Raiser, un portale che ha permesso a Dulco di raccogliere, in meno di due mesi, i tremila euro necessari, scoprendo che molte persone credono nel suo nuovo progetto. Il disco, in cui Dulco can-

ta e suona tutti gli strumenti, è stato registrato in modo tale che il bimbo percepisca i suoni giungere da punti differenti dello spazio. Tra i maestri a cui ispirarsi Gianni Rodari e Bruno Munari. Quando Dulco Granoturco smette gli abiti da cantastorie e ripone la colorata Chitarra Scimitarra, continua a fare musica per «grandi»: «Dopo i Jabberwocky, suono in due gruppi: The Horriblues, un trio acustico rock'n'blues e i Dulco KLo Charm, altro trio rock cantautorale». E poi c'è l'altra passione, quella per il fumetto. Dulco Mazzoleni ha creato una strip satirica in cui il protagonista è Fulvo il lupo, pubblicata su riviste e sul blog omonimo. ■

## Scanzo, percorsi turistici sul monte Bastia

### Scanzorosciate

Grande attenzione all'arredo urbano, soprattutto quello funzionale alla fruizione turistica. Recentemente, infatti, l'amministrazione comunale ha installato lungo i sentieri che salgono al Monte Bastia, al confine con Villa di Serio, una serie di pannelli informativi, con tetto a due falde. Due le tipologie installate: da una parte pannelli didattici, che illustrano le bellezze faunistiche, botaniche e floristiche, con tanto di schede e fotografie. Dall'altra, pannelli turi-

stici, con l'indicazione dei percorsi pedonali, che si sviluppano sui fianchi collinari.

«Sono semplici elementi di arredo - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Davide Casati - Ma estremamente funzionali, perché sono un'utile guida per i numerosi turisti che visitano, a livello ambientale e naturalistico, la nostra collina. Più in generale, questi pannelli concorrono a valorizzare il territorio, già a chiara vocazione eno-turistica, con pendii terrazzati a vigneto».



Una panoramica del monte Bastia sopra Scanzorosciate

«Era necessario installare questi pannelli - continua Casati - La nostra collina, infatti, è inserita nel più vasto «Parco del Monte Bastia», un'area di grande rilevanza naturalistica, che i Comuni contigui di Scanzorosciate e Villa di Serio hanno realizzato nella forma del Parco locale di interesse sovramunicipale (Plis).

### Lezioni all'aperto

La segnaletica informativa, dunque, è uno strumento per illustrare il territorio collina-

re, che da alcuni anni è oggetto di interventi di ripristino e sistemazione dei sentieri e delle mulattiere storiche».

Con la primavera, quindi, le uscite didattiche degli studenti delle scuole dell'obbligo avranno il supporto di importanti pannelli informativi, cosicché la collina diventerà veramente una palestra naturale per lezioni all'aperto e osservazioni in diretta della flora e della fauna. ■

Tiziano Piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA